



Scala Virgilio & Figli

Bilancio di Sostenibilità 2025



Sommario

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS	4
LA SOCIETÀ	5
LA STORIA DI SCALA VIRGILIO & FIGLI	6
MISSION E VISION	9
RENDICONTAZIONE VSME	10
INFORMAZIONI GENERALI	10
B1 BASI DELLA PREPARAZIONE	10
C1 MODELLO DI BUSINESS E SOSTENIBILITÀ	12
B2 E C2 PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA SOSTENIBILE	13
METRICHE AMBIENTALI	20
B3 ENERGIA E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA	20
C3 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DEI GAS SERRA E TRANSIZIONE CLIMATICA	21
C4 RISCHI CLIMATICI	22
B4 INQUINAMENTO DELL'ARIA, DELL'ACQUA E DEL SUOLO	25
B5 BIODIVERSITÀ	26
B6 ACQUA	27
B7 USO DELLE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI	29
METRICHE SOCIALI	32
B8 E C5 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA FORZA LAVORO	32
B9 SALUTE E SICUREZZA DEL PERSONALE	33
B10 RETRIBUZIONE, CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE DEL PERSONALE	33
C6 POLITICHE E PROCESSI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI	34
C7 GRAVI INCIDENTI NEGATIVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI	34
METRICHE DI GOVERNANCE	35
B11 CONDANNE E MULTE PER CORRUZIONE E CONCUSSIONE	35
C8 RICAVI DA SETTORI SPECIFICI ED ESCLUSIONE DAI PARAMETRI DI RIFERIMENTO DELL'UE	35
C9 DIVERSITÀ DI GENERE NELL'ORGANO DI GOVERNO	35

Lettera agli stakeholders

Gentili stakeholder,

con questo report desideriamo condividere con voi il percorso di crescita responsabile che Scala Virgilio & Figli S.p.A. porta avanti da anni, nella convinzione che la sostenibilità non sia un obiettivo isolato, ma parte integrante del nostro modo di fare impresa e di costruire relazioni durature con chi lavora con noi e per noi.

Il 2025 è stato un anno di consolidamento sotto molti aspetti. Abbiamo confermato la medaglia d'argento nella valutazione EcoVadis, ottenendo un punteggio che ci colloca tra le realtà più performanti del nostro settore in materia di lavoro e diritti umani. Abbiamo proseguito il nostro impegno verso il territorio, sostenendo con donazioni ed erogazioni liberali progetti di rilevanza sociale e sanitaria, dal supporto alla prevenzione oncologica alla ricerca sulle malattie genetiche rare, fino a iniziative di solidarietà internazionale. Abbiamo inoltre continuato a investire nella salute e sicurezza dei nostri lavoratori, nella tutela dell'ambiente e nella gestione responsabile delle nostre attività, mantenendo attivi i confronti periodici con le parti sociali per raccogliere osservazioni, ascoltare esigenze e migliorare costantemente il nostro operato.

Guardando avanti, abbiamo avviato un percorso di allineamento della nostra rendicontazione allo Standard VSME (*Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs*), promosso da EFRAG per aiutare le piccole e medie imprese non quotate a strutturare una rendicontazione di sostenibilità più solida, trasparente e comparabile agli standard europei. Si tratta di un impegno che intendiamo portare avanti con serietà, perché crediamo che comunicare in modo chiaro e verificabile i nostri risultati sia un dovere verso chi ci affianca ogni giorno: i nostri lavoratori, i nostri clienti, i nostri fornitori e le comunità in cui operiamo.

Questi traguardi non rappresentano per noi un punto di arrivo, ma una base da cui continuare a migliorare. Continueremo a investire nelle persone, nella sicurezza, nell'ambiente e nella qualità delle nostre relazioni, con l'obiettivo di generare valore condiviso e duraturo per tutti coloro che, a vario titolo, camminano insieme a noi in questo percorso. Vi ringraziamo per la fiducia e per il contributo che, con il vostro dialogo e i vostri suggerimenti, ci aiutete a dare a questo cammino.

Montevarchi, li 07/09/2026

Il presidente del CdA

Gianfranco Scala

La società

Dal 1946 Scala Virgilio & Figli S.p.A. (SVF) costituisce un'impresa storica del territorio aretino. La Società ha costruito la propria identità attorno a un settore molto specifico e specializzato: i lavori all'armamento ferroviario, ovvero tutto ciò che riguarda la costruzione, il rinnovamento e la manutenzione del binario.

L'azienda, con sede a Montevarchi in provincia di Arezzo, svolge attività di:

- Progettazione, fornitura, installazione, manutenzione di componenti per armamento ferroviario e relative infrastrutture;
- Progettazione, costruzione e manutenzione di opere edili su edifici e sedi ferroviarie;
- Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario.

A comprovare la solidità delle lavorazioni svolte, l'azienda possiede attestazioni SOA nelle categorie OG1 "Edifici civili e industriali", OG3 "Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane" e OS29 "Armamento ferroviario", ed è iscritta nei Sistemi di Qualificazione delle Imprese istituiti da RFI S.p.A. ai sensi dell'art. 232 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. per gli interventi all'armamento ferroviario (SQ004), nella categoria LAR 001 "interventi di manutenzione all'armamento ferroviario" e nella categoria LAR003 "interventi di costruzione di armamento ferroviario"; per l'esecuzione di lavori di opere civili su linee in esercizio (SQ011), nella categoria LOC001 "opere civili su linee in esercizio"; e per i servizi di manutenzione dei mezzi d'opera (SQ012) nella categoria OMM-A.

La storia di Scala Virgilio & Figli

Le origini dell'azienda risalgono al secondo dopoguerra, un percorso che lega indissolubilmente l'azienda allo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie italiane.

Nel corso di ottant'anni di attività ininterrotta, la Società ha saputo accompagnare l'evoluzione tecnologica del settore, ampliando progressivamente il proprio raggio d'azione dall'armamento ferroviario alle opere civili, fino a consolidarsi come partner qualificato dei principali committenti del comparto, in primis le Società del Gruppo Ferrovie dello Stato.



Sono riportate di seguito le tappe che ripercorrono i momenti più significativi di questa crescita.

1946

Nel corso degli anni cinquanta la Società amplia il proprio raggio d'azione, sviluppando il settore edile delle manutenzioni alla sottostruttura ferroviaria; vengono così avviati lavori di consolidamento e manutenzione del corpo stradale, dei rilevati e dei

La storia di Scala Virgilio & Figli ha inizio nel secondo dopoguerra, quando l'azienda viene fondata come impresa individuale a Montevarchi, in provincia di Arezzo. Fin dalla sua costituzione, l'attività si concentra nel settore dei lavori all'armamento ferroviario, seguendone passo dopo passo l'evoluzione tecnologica, e affiancando a questo core business le prime esperienze nel settore delle costruzioni civili.

Anni '50

ponti, nonché interventi di riparazione e ristrutturazione dei fabbricati di stazione e di linea.

Questa diversificazione consente all'impresa di diventare un interlocutore più completo per le Ferrovie dello Stato, capace di presidiare sia l'armamento che le opere civili connesse all'infrastruttura ferroviaria.

1964

Nel 1986 la Società si trasforma in Società per Azioni, dotandosi di una governance più strutturata e di strumenti di gestione adeguati alle ambizioni di crescita. In parallelo prende avvio un importante ciclo di investimenti tecnologici, che porta l'azienda ad attrezzarsi con macchinari e impianti di nuova generazione, proiettandola verso i cantieri delle prime linee ad alta velocità, allora in fase di progettazione e avvio in Italia.

Anni '80 – '90

Nel 1964 l'impresa individuale si evolve nella forma giuridica della Società in Nome Collettivo, riconoscendo formalmente il contributo dei membri della famiglia Scala nella conduzione dell'azienda e ponendo le basi per una struttura organizzativa più adeguata alla complessità crescente delle commesse.

1986

Questi anni rappresentano per Scala Virgilio & Figli un periodo di intensa crescita produttiva e di consolidamento della reputazione nel mercato delle infrastrutture. L'azienda effettua rilevanti investimenti nella manutenzione sistematica del binario e potenzia significativamente la propria capacità operativa nel rinnovamento del binario con contemporaneo risanamento della massicciata.

L'Organizzazione si qualifica con l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori e le attestazioni SOA nelle categorie OG1 "Edifici civili e industriali", OG3 "Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane" e OS29 "Armamento ferroviario",

Nel 2002 la Società viene ricostituita nella sua forma attuale, mantenendo la piena continuità operativa con l'attività svolta dal 1946. Nello stesso anno, viene conseguita l'iscrizione al Sistema di qualificazione delle imprese per gli interventi all'armamento ferroviario istituito da RFI S.p.A. (SQ004), nelle categorie LAR001 "Interventi di manutenzione all'armamento ferroviario" e LAR003 "Interventi di costruzione di armamento ferroviario", riconoscimento che certifica la competenza tecnica e organizzativa dell'azienda agli occhi del principale committente nazionale.

2009

Nel 2022 l'azienda consolida il proprio posizionamento sul mercato dell'alta velocità, partecipando a Consorzi e ATI per la realizzazione di armamento ferroviario in affidamento da General Contractor.

Sul piano delle qualifiche, oltre all'iscrizione al Sistema di qualificazione di RFI S.p.A. SQ012, nella categoria OMM-A per i servizi di manutenzione dei mezzi d'opera, viene conseguita la certificazione europea ECM/ECMF ai sensi del Regolamento UE 2019/779, che abilita la Società a operare come soggetto responsabile dell'esecuzione della

aprendo l'accesso a commesse pubbliche di importo e complessità sempre maggiori.

2002

Nel giugno 2009 Scala Virgilio & Figli ottiene un'ulteriore e significativa qualifica da Rete Ferroviaria Italiana: l'iscrizione al sistema di qualificazione delle imprese SQ011, relativo all'"esecuzione di lavori di opere civili alla sede ferroviaria su linee in esercizio". Questo riconoscimento amplia ulteriormente il perimetro di intervento dell'azienda, abilitandola a operare in un contesto di elevata complessità tecnica che richiede rigide procedure di sicurezza e coordinamento con il gestore dell'infrastruttura.

2022

manutenzione di mezzi d'opera ferroviari attraverso
la propria officina qualificata.

Mission e vision

Da quasi ottant'anni Scala Virgilio & Figli S.p.A. opera con una convinzione che ha attraversato generazioni: il lavoro, svolto con rigore e integrità, è il vero motore della crescita, tanto per l'azienda quanto per il territorio e il Paese che la ospitano. La Società è consapevole di non essere soltanto un'impresa di costruzioni, ma un soggetto che contribuisce, giorno dopo giorno, allo sviluppo delle infrastrutture nazionali e alla crescita civile della comunità in cui opera. Per questo motivo, legalità, correttezza e trasparenza non sono considerate semplici adempimenti formali, ma presupposti imprescindibili di ogni decisione, di ogni cantiere, di ogni rapporto con i propri interlocutori, pubblici e privati.

Al centro di questa visione ci sono le persone. L'Organizzazione crede che la competenza, la motivazione e la soddisfazione di chi lavora ogni giorno nei propri uffici e nei propri cantieri rappresentino un patrimonio insostituibile, da tutelare e accrescere nel tempo attraverso formazione continua, ascolto e attenzione alla sicurezza. È un'azienda che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici familiari e territoriali, mantenendo vivo il legame con la comunità di Montevarchi e della Valdarno attraverso il sostegno a iniziative sociali, sanitarie e culturali.

Guardando avanti, la Società intende consolidare il proprio ruolo di partner affidabile e qualificato nel settore delle infrastrutture ferroviarie e civili, continuando a investire in tecnologia, competenze e sostenibilità. La crescente attenzione alle tematiche ambientali, energetiche e sociali, testimoniata dall'adozione di un sistema di gestione integrato e dalla pubblicazione di un Bilancio di Sostenibilità sempre più allineato agli standard europei, non è vista come un vincolo, ma come una direzione naturale verso cui orientare lo sviluppo futuro dell'impresa: un'azienda solida, responsabile e capace di generare valore duraturo per i propri lavoratori, i propri committenti e il territorio in cui è nata e cresciuta.

Rendicontazione VSME

Informazioni generali

Il presente report di sostenibilità di Scala Virgilio & Figli S.p.A. è stato redatto in conformità al VSME – *Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs*, lo standard volontario sviluppato da EFRAG per supportare le piccole e medie imprese non quotate nell'avvio e nella gestione della rendicontazione di sostenibilità in linea con i principi europei.

La Società, che può essere identificata dai parametri forniti dallo Standard come media impresa, è identificata dal codice LEI 815600D0434B528C1093.

Il periodo temporale per il quale viene svolta la rendicontazione va dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

B1 Basi della preparazione

24(a) L'Organizzazione ha scelto di adottare l'opzione B dello standard VSME, ovvero il modulo base integrato dal modulo completo, al fine di fornire un livello di trasparenza e dettaglio più elevato rispetto al minimo richiesto, in considerazione delle esigenze informative dei propri stakeholders.

24(b) La presente relazione presenta tutte le informazioni richieste dallo standard VSME ESRS. Non è stata omessa la divulgazione di alcuna informazione ritenuta di natura riservata.

24(c) La rendicontazione è svolta su base individuale, riferendosi esclusivamente alle informazioni relative alla Società.

24(e) Scala Virgilio & Figli è una Società per Azioni (S.p.A.), una forma giuridica che consente la separazione tra il capitale della Società e quello dei soci, che opera nei settori di attività con codice NACE *F - 42.12 Construction of railways and underground railways, C - 33.17 Repair and maintenance of other civilian transport equipment e F - 41.00 Construction of residential and non-residential buildings*.

Il totale attivo dello stato patrimoniale al 31/12/2025 ammonta a 60.032.237 € mentre il fatturato per l'esercizio 2025 risulta pari a 27.248.899 €.

Per il periodo di rendicontazione il numero medio di dipendenti in organico è di 175 lavoratori.

La Società opera sul territorio italiano, oltre a cantieri, non univocamente identificabili ma distribuiti prevalentemente sul territorio della regione Toscana, ha due sedi fisse:

- legale e operativa in via Antonio Gramsci, 108 con annessi i locali accessori in Via Sante Tani 9 a Montevarchi (AR);
- magazzino e officina di manutenzione in via Mercurio 3, in località Levane a Montevarchi (AR).

Tabella 1 Localizzazione sedi fisse della Società

Siti	Indirizzo	CAP	Città	Paese	Coordinate
Sede legale e operativa	via Antonio Gramsci 108	52025	Montevarchi (AR)	Italia	43,529287°N; 11,566875°E

Siti	Indirizzo	CAP	Città	Paese	Coordinate
Locali accessori	via Sante Tani 9	52025	Montevarchi (AR)	Italia	43,529066°N; 11,566670°E
Magazzino e officina di manutenzione	via Mercurio 3	52025	Montevarchi (AR)	Italia	43,506160°N; 11,610167°E



Figura 1 Foto aeree siti aziendali (22/06/2026 Google Earth)

25 L'azienda è dotata di un Sistema di Gestione Integrato (SGI) certificato o attestato secondo molteplici standard internazionali, a testimonianza di un impegno strutturato e di lungo periodo verso la sostenibilità ambientale, sociale e di governance:

- Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, certificato n. C754215 emesso da DNV – Business Assurance il 05 marzo 2025;
- Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, certificato n. C766759 emesso da DNV – Business Assurance il 13 aprile 2026;
- Sistema di Gestione dell'Energia conforme alla norma UNI CEI EN ISO 50001:2018, certificato C757568 emesso da DNV – Business Assurance il 16 maggio 2025;
- Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla norma UNI ISO 45001:2018, certificato n. C847952 emesso da DNV – Business Assurance il 03 giugno 2026;
- Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale conforme allo standard SA8000:2014, registration n. SA-1542-IT emesso da SQS official IQNet Ltd Representative;
- Sistema di Gestione per la Diversità, Equità e Inclusione in accordo alla UNI ISO 30415:2021, attestazione n. A005.2023 emessa da IMQ S.p.A. il 06 febbraio 2026;
- Sistema di Gestione per la Parità di Genere conforme alla UNI/PdR 125:2022, certificato n. C871159 emesso da DNV – Business Assurance il 30 giugno 2026;
- Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione conforme alla norma UNI ISO 37001:2016, certificato n. 0995.2024 emesso da IMQ S.p.A. il 10 settembre 2024;
- Sistema di Gestione della Manutenzione di un soggetto responsabile della manutenzione (ECM) ai sensi della Direttiva (EU) 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio e del Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/779 della Commissione, numeri EIN IT/31/0624/0012 e IT/32/0624/0013 rilasciati da Certifer Italia il 13 dicembre 2024.

La Società è altresì dotata di Codice Etico ed un Modello Organizzativo conformi al D.Lgs. 231/01 e s.m.i.. e risulta iscritta nell'elenco fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavoro non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa nei settori maggiormente esposti (c.d. White List) della Prefettura di Arezzo come previsto dall'art. 1 comma dal 52 al 57 della Legge 190/2012.

		
72/100 EcoVadis Silver, 88° percentile	B+ (template T3 costruzioni) A (template T5 servizi di manutenzione) Rating ESGEO Gruppo FS	★★★ Rating di Legalità

C1 Modello di business e sostenibilità

47 Il modello di business della Scala Virgilio & Figli S.p.A. si fonda su tre aree di servizio integrate: la progettazione, fornitura, installazione e manutenzione di componenti per l'armamento ferroviario; la progettazione, costruzione e manutenzione di opere edili su edifici e sedi ferroviarie; la riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario. La natura di queste attività, eseguite prevalentemente in contesti ferroviari attivi, con vincoli stringenti di sicurezza, continuità dell'esercizio e qualifica tecnica, determina un profilo operativo ad alta specializzazione, difficilmente replicabile senza un patrimonio consolidato di know-how, certificazioni e attrezzature specifiche. È proprio su questo patrimonio che si fonda il vantaggio competitivo dell'azienda.

Il mercato di riferimento è quasi esclusivamente quello degli appalti pubblici nel settore ferroviario nazionale, in un contesto business-to-business (B2B) caratterizzato da commesse pluriennali e da un numero limitato di committenti di grande dimensione. Il cliente principale è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI, gruppo FS), gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, per il quale l'azienda opera sia come appaltatore diretto sia come subappaltatore o cooptato. In misura minore, l'azienda lavora anche per gestori di infrastrutture regionali e committenti privati del settore. La concentrazione del portafoglio su un numero ristretto di grandi committenti pubblici rappresenta al tempo stesso un fattore di stabilità, grazie alla continuità dei programmi di manutenzione e investimento infrastrutturale, e una variabile di rischio legata all'evoluzione dei sistemi di qualifica e dei requisiti ESG imposti dalla catena del valore.

L'accesso alle commesse avviene prevalentemente attraverso il sistema di qualificazione delle imprese di RFI S.p.A., nel cui ambito la Società è iscritta con qualifiche rilevanti: al 2002 nel sistema per gli interventi all'armamento ferroviario (categorie LAR001 e LAR003), dal 2009 al sistema per i lavori di opere civili su linee in esercizio, e dal 2024 al sistema per la manutenzione dei mezzi d'opera. A queste si aggiungono le attestazioni SOA nelle categorie OG1, OG3 e OS29. Il canale delle gare ad evidenza pubblica integra il sistema di qualificazione come ulteriore modalità di acquisizione delle commesse.

Sul fronte delle relazioni con i fornitori, l'azienda si avvale di un parco qualificato di circa 280 soggetti tra fornitori di materiali, subappaltatori di lavorazioni specialistiche e prestatori di servizi, gestito attraverso un sistema strutturato di qualifica e monitoraggio. Per alcune categorie critiche, in particolare la manutenzione

dei mezzi ferroviari, la fornitura di ballast e i materiali di armamento omologati da RFI, il numero di fornitori disponibili è limitato, determinando una dipendenza da pochi soggetti qualificati che rappresenta uno dei principali fattori di rischio nella catena di fornitura.

La sostenibilità è parte integrante della strategia aziendale, non come obiettivo autonomo ma come condizione abilitante per la competitività e la continuità del business. La crescente integrazione di criteri ESG nei sistemi di qualifica dei committenti pubblici, e in particolare del gruppo FS attraverso il rating ESGEO, rende la performance di sostenibilità un requisito di accesso al mercato al pari delle qualificazioni tecniche. In questa prospettiva, il Sistema di Gestione Integrato certificato su molteplici standard internazionali, il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e la rendicontazione volontaria in conformità allo standard VSME rappresentano gli assi portanti di una strategia che mira a consolidare la reputazione dell'azienda come operatore affidabile, trasparente e responsabile nel settore delle infrastrutture ferroviarie italiane. Il punteggio EcoVadis di 72/100 ottenuto nel 2025, colloca l'azienda nella fascia d'eccellenza del proprio settore, e rappresenta una misura concreta del livello raggiunto e un riferimento per il miglioramento futuro.

B2 e C2 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia sostenibile

Il percorso di sostenibilità dell'azienda si fonda sulla convinzione, esplicitata nel Codice Etico, che legalità, correttezza e responsabilità nei confronti dell'ambiente, dei lavoratori, della comunità e della catena di fornitura siano presupposti imprescindibili per la creazione di valore nel lungo periodo, e non semplici obblighi di conformità. In questo spirito, la Direzione Generale ha approvato la Politica Aziendale per la Qualità, l'Ambiente, l'Energia e la Salute e Sicurezza, la Politica per la Responsabilità Sociale, la Politica per la Diversità, Inclusione e parità di Genere e quella per la Prevenzione della Corruzione, che costituiscono il riferimento formale degli impegni assunti su tutti i temi di sostenibilità e ne definiscono gli obiettivi e gli indicatori di monitoraggio, riesaminati periodicamente dalla direzione. La responsabilità operativa dell'attuazione del SGI è affidata alla Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI), Dott.ssa Lorenza Scala, che è un esponente della direzione generale dell'impresa.

La tabella seguente indica per quali ambiti di sostenibilità sono applicate pratiche, politiche e iniziative.

Tabella 2 Applicazione di pratiche, politiche e iniziative per la transizione verso un'economia più sostenibile (26 e 27)

Ambito	Esistenza di pratiche/politiche/iniziative future di sostenibilità che affrontano il tema (Sì/No)	Se esistenti, sono pubblicamente disponibili? (Sì/No)	Le politiche in essere prevedono dei target? (Sì/No)
Cambiamento climatico	Sì	Sì	Sì
Inquinamento	Sì	Sì	Sì
Acqua e risorse marine	No	-	-
Biodiversità ed ecosistemi	No	-	-

Economia circolare	Sì	Sì	Sì
Forza lavoro propria	Sì	Sì	Sì
Lavoratori nella catena del valore	Sì	Sì	Sì
Comunità interessate	Sì	Sì	Sì
Consumatori e utenti finali	No	-	-
Condotta aziendale	Sì	Sì	Sì

Di seguito sono descritte invece, per ciascun tema di sostenibilità rilevante, le pratiche e politiche in atto, le azioni e iniziative future pianificate e il livello di responsabilità interno.

Tabella 3 Descrizione delle pratiche e politiche attuate e delle iniziative future (48)

Ambito	Pratiche e politiche attuate	Iniziative future e obiettivi
Cambiamento climatico	L'Organizzazione adotta politiche e pratiche volte alla mitigazione del proprio impatto climatico attraverso la riduzione dei propri consumi energetici. Consapevole che i propri consumi sono prevalentemente associati all'impiego di mezzi d'opera e veicoli stradali a combustibile fossile, a partire dal 2025 la Società ha avviato un piano strutturato di efficientamento che prevede il progressivo rinnovo della flotta stradale con l'introduzione di furgoni diesel Euro 6 di ultima generazione e autovetture ibride benzina/GPL ed elettriche. Parallelamente è svolta una campagna di sensibilizzazione del personale alla guida efficiente. Per gli uffici della società infine è in corso la sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia LED.	Per il 2026 è previsto di progredire ulteriormente nel rinnovo della flotta aziendale ed il completamento della sostituzione dei corpi illuminanti presso la sede aziendale. Sono stati fissati target di consumi specifici sia per i fabbisogni energetici per autotrazione che per quelli degli uffici. Sono inoltre pianificate nuove campagne di sensibilizzazione del personale per conseguire una riduzione dei consumi energetici attraverso l'adozione di comportamenti efficienti sia nella conduzioni dei mezzi d'opera, alla guida e sul lavoro.
Inquinamento	La Società ha un articolato sistema di controllo operativi per la prevenzione, la gestione e la mitigazione dei propri impatti ambientali associati sia alle attività lavorative presso le sedi che nei cantieri dove si trova il cuore delle proprie attività. Con particolare riferimento alla gestione degli impatti inquinanti delle attività di cantiere questa si articola su tre fronti principali. Le emissioni diffuse di polveri da scavo, demolizione e movimentazione	L'obiettivo è il mantenimento dei presidi di controllo ambientale in essere, per prevenire istanze ambientali esterne da organismi di controllo e reclami per molestie dovute a rumore o emissioni polverulente provenienti da terzi, confermando il trend positivo degli ultimi anni.

Ambito	Pratiche e politiche attuate	Iniziative future e obiettivi
	materiali sono contenute attraverso azioni pratiche di gestione operativa come la bagnatura sistematica dei cumuli, la copertura dei mezzi di trasporto e la limitazione della velocità in cantiere documentate in una specifica istruzione operativa. Le emissioni sonore sono presidiate da una procedura dedicata alla gestione del rumore e da una specifica istruzione operativa, con un monitoraggio attivo delle segnalazioni di terzi che nel triennio 2023-2025 non ha fatto registrare alcun reclamo significativo. Il rischio di contaminazioni di suolo, sottosuolo e copri idrici potenzialmente associato a sversamenti accidentali di oli e carburanti è gestito con una specifica procedura di gestione delle emergenze ambientali, che include istruzioni di intervento e bonifica in caso di evento accidentale. Nel medesimo periodo non si sono registrate non conformità ambientali esterne rilevate da organi di controllo.	
Acqua e risorse marine	-	-
Biodiversità ed ecosistemi	-	-
Economia circolare	La gestione dei materiali e dei rifiuti è disciplinata da una procedura gestionale dedicata e da svariate istruzioni operative che coprono tutti gli aspetti della gestione operativa ed amministrativa. Per quanto attiene al materiale tolto d'opera nell'ambito dei lavori di manutenzione ferroviaria, come rotaie, traversine, materiale di scambio, che costituisce una frazione rilevante del materiale di risulta dell'attività, l'azienda è tenuta ad attenersi alle modalità specifiche indicate dal gestore dell'infrastruttura che sono generalmente volte ad una valorizzazione di tali materiali attraverso operazione di riutilizzo o di recupero. Per quanto attiene ai materiali provenienti da scavi e demolizioni questi sono avviati, ove tecnicamente possibile, al riutilizzo diretto in sito, qualificati come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis	Per il futuro vogliamo creare degli specifici indicatori e definire dei target quantitativi relativamente ai rifiuti generati, distinguendo tra pericolosi e non pericolosi e in relazione alle operazioni di trattamento a cui sono destinati recupero o riciclo piuttosto che smaltimento sia per le attività di sede che per i quelle di cantiere.

Ambito	Pratiche e politiche attuate	Iniziative future e obiettivi
	del D. Lgs. 152/2006 o ancora sovente qualificati come rifiuti ed avviati ad operazioni di recupero.	
Forza lavoro propria	L'impegno verso i propri lavoratori espresso nelle politiche aziendali si traduce in un sistema di gestione integrato e certificato secondo molteplici standard: SA8000 per la responsabilità sociale, ISO 45001 per la salute e la sicurezza, ISO 30415 e UNI/PdR 125 per la diversità, l'equità, l'inclusione e la parità di genere. Le politiche fissano gli impegni della Direzione su tutti questi fronti. La formazione, l'informazione e l'addestramento sono pianificate, riesaminate nella loro efficacia e monitorate tramite appositi indicatori. Per ogni aspetto l'azienda ha definito dei piani di miglioramento che definiscono azioni concrete per il miglioramento delle condizioni lavorative e dell'inclusione. I lavoratori dispongono di canali di segnalazione strutturati che consentono anche la possibilità di effettuare segnalazioni in forma riservata e/o anonima.	Per l'esercizio 2026, queste politiche si traducono in un piano integrato di iniziative future volte a rafforzare ulteriormente la salute, la formazione e l'inclusione nei luoghi di lavoro. In materia di salute e sicurezza, l'azienda promuove la digitalizzazione dei cantieri mediante la dotazione di tablet collegati in cloud per i Capi Cantiere, l'incremento dei controlli ispettivi interni e l'attuazione di specifiche linee guida per contrastare i rischi da stress da calore e microclima. Sul fronte della crescita professionale, il Piano Formativo 2026 prevede oltre 3.300 ore/uomo dedicate alle qualifiche tecniche RFI, alla sicurezza sul lavoro e a percorsi mirati sulla "leadership di prossimità" per capisquadra e responsabili di cantiere. Contestualmente, l'attuazione del Piano Strategico sulla parità di genere e l'inclusione (UNI/PdR 125 e UNI ISO 30415) presidia la trasparenza retributiva, la mitigazione dei bias nei reclutamenti, le misure di conciliazione vita-lavoro e la formazione diffusa contro stereotipi e molestie. Infine, la partecipazione e il clima aziendale sono sostenuti da brevi Toolbox talk in cantiere dedicati a illustrare il funzionamento e le garanzie dei canali di segnalazione anonimi (Whistleblowing e Black Box), dal rinnovo del programma di check-up sanitario gratuito per i dipendenti e dall'avvio della nuova indagine di clima.
Lavoratori nella catena del valore	L'impegno di Scala Virgilio & Figli S.p.A. verso i lavoratori della catena del valore si esprime attraverso l'estensione delle politiche aziendali di Responsabilità Sociale (SA8000), Diversità, Equità e Inclusione (UNI ISO 30415 e UNI/PdR 125) e del Codice Etico (ex D.Lgs. 231/2001) a tutta la filiera dei fornitori e dei subappaltatori. Questo quadro normativo e valoriale impone ai	Per il biennio 2026-2027, la Società intende rafforzare il controllo sulla catena del valore pianificando l'esecuzione di almeno due audit di seconda parte all'anno sui cantieri operativi, focalizzati sulle condizioni di lavoro dei subappaltatori, sulla sicurezza e sul rispetto dello standard SA8000. Parallelamente, l'azienda proseguirà l'integrazione di sistemi elettronici di tracciamento degli

Ambito	Pratiche e politiche attuate	Iniziative future e obiettivi
	partner commerciali il rispetto dei diritti fondamentali, vietando il lavoro minorile o forzato, rifiutando ogni discriminazione e garantendo la tutela della salute, della sicurezza e la regolarità retributiva. Il presidio operativo si realizza tramite la procedura di qualifica e due diligence gestita dall'Ufficio Acquisti, che richiede la sottoscrizione del Codice Etico, della dichiarazione d'impegno SA8000 e DEI, la compilazione del questionario informativo e la verifica del DURC e della visura camerale su tutti i fornitori critici. Nei cantieri ferroviari ed edili, la tutela dei lavoratori terzi è garantita dall'applicazione degli articoli 26 e 97 del D.Lgs. 81/2008, con la verifica dell'Idoneità Tecnico-Professionale, l'elaborazione dei DUVRI, l'allineamento dei Piani Operativi di Sicurezza e il controllo della Patente a Crediti per subappaltatori e lavoratori autonomi, completando il controllo con verifiche ispettive condotte direttamente sul campo.	accessi nei cantieri tramite Badge Elettronico per verificare in tempo reale la regolarità contrattuale, formativa e contributiva delle maestranze in subappalto. Il programma include inoltre la diffusione sistematica della Politica per la Responsabilità Sociale, della Politica DEI e delle linee guida anticorruzione (ISO 37001) al 100% dei nuovi fornitori all'atto dell'iscrizione in albo, unitamente all'esecuzione di due diligence reputazionali e ambientali approfondite sulle aziende che presentino potenziali profili di rischio.
Comunità interessate	Scala Virgilio & Figli S.p.A. definisce la propria responsabilità verso le comunità locali nel Codice Etico (Sez. 2.4.3), nella Politica di Responsabilità Sociale (SA8000) e nella Politica per la Diversità, l'Inclusione e la Parità di Genere (UNI ISO 30415 e UNI/PdR 125). L'azienda si impegna a operare nel pieno rispetto del territorio e delle popolazioni residenti, prevenendo gli impatti ambientali negativi derivanti dalle proprie attività fisse o di cantiere e promuovendo iniziative di valore sociale e culturale. Sul piano operativo e di cantiere, la tutela della comunità si attua attraverso il controllo rigoroso dei potenziali fattori di disturbo generati dalle lavorazioni. Ciò comprende il contenimento delle emissioni sonore mediante valutazioni d'impatto acustico e deroghe comunali per i cantieri mobili lungo linea, l'adozione di misure per l'abbattimento delle polveri. Il presidio ambientale del territorio è garantito dal Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO	Per il biennio 2026-2027, la Società conferma l'impegno a destinare a budget un importo annuo di almeno 5.000 € per nuove erogazioni liberali, mantenendo un margine di flessibilità per rispondere a specifiche esigenze o emergenze manifestate dalle associazioni locali. Sul piano operativo e di cantiere, l'azienda proseguirà il monitoraggio proattivo dei fattori ambientali percepiti dalla cittadinanza (rumore, polveri, viabilità), integrando nei Piani Operativi di Sicurezza e nelle pianificazioni di commessa ulteriori accorgimenti per ridurre al minimo il disagio per la popolazione residente in prossimità delle linee ferroviarie e dei cantieri edili.

Ambito	Pratiche e politiche attuate	Iniziative future e obiettivi
	14001 e dalle procedure d'emergenza per la gestione di allagamenti, sversamenti e incendi. Parallelamente, l'integrazione con la comunità si concretizza attraverso un costante sostegno economico ed erogazioni liberali trasparenti verso enti e associazioni socio-sanitarie e assistenziali locali e nazionali, escludendo per politica aziendale qualsiasi contributo a partiti o esponenti politici. Negli ultimi esercizi l'azienda ha sostenuto il progetto SCUDO dell'associazione CALCIT Valdarno per l'assistenza oncologica domiciliare, l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze, le Misericordie di Montevarchi e Montalto, la società sportiva Montevarchi Calcio, il progetto "Salute in Comune" del Comune di Montevarchi per la prevenzione del tumore al seno, la Fondazione Telethon, la Fondazione Tommasino Bacciotti ETS per l'oncologia pediatrica e le campagne umanitarie di INTERSOS.	
Consumatori e utenti finali	-	-
Condotta aziendale	L'azienda presidia la correttezza e l'integrità della propria condotta attraverso un sistema articolato di strumenti tra loro complementari. Il Codice Etico, adottato in coerenza con i principi del codice etico del committente principale, fissa i valori e le regole di comportamento cui sono vincolati amministratori, dipendenti e collaboratori, vietando espressamente qualsiasi forma di regalo o beneficio che possa influenzare l'imparzialità di terzi e qualsiasi pratica di concorrenza sleale. Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, soggetto alla vigilanza di un Organismo di Vigilanza indipendente che riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione, mappa i reati-presupposto rilevanti e definisce i protocolli di controllo per ciascuna area di rischio. Il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, certificato UNI ISO 37001, integra questi presidi con procedure operative dedicate, tra cui la due	Il mantenimento della certificazione ISO 37001 e l'aggiornamento periodico del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 costituiscono gli obiettivi strutturali in materia di condotta aziendale. Per i prossimi periodi è previsto il rafforzamento delle attività di formazione sul Codice Etico e sui canali di whistleblowing, con particolare attenzione al personale di cantiere attraverso incontri brevi dedicati previsti entro dicembre 2026.

Ambito	Pratiche e politiche attuate	Iniziative future e obiettivi
	diligence pre-assuntiva sui candidati, il questionario di prevenzione della corruzione ai soci in affari e il divieto assoluto di bonus o incentivi che possano esporre al rischio corruzione. I canali di whistleblowing, garantiti in conformità alla normativa nazionale ed europea di riferimento, assicurano riservatezza e protezione del segnalante e sono accessibili a dipendenti, fornitori e qualsiasi soggetto che venga a conoscenza di condotte illecite. Nel periodo di riferimento non sono state registrate condanne né sanzioni per corruzione o altri reati di condotta.	

Metriche ambientali

Il capitolo ambientale della rendicontazione VSME si propone di informare gli stakeholder sugli aspetti ambientali più rilevanti per l'azienda, con l'obiettivo di fornire una descrizione chiara e dettagliata delle performance e delle iniziative intraprese in tale ambito.

B3 Energia e riduzione delle emissioni di gas serra

Le attività di Scala Virgilio & Figli comportano un consumo significativo di energia: elettrica e carburanti per autotrazione. I dati relativi ai consumi energetici, relativi al triennio 2023-2025, sono tratti dall'analisi energetica condotta nell'ambito del Sistema di Gestione dell'Energia certificato UNI CEI EN ISO 50001, norma adottata per il miglioramento continuo delle prestazioni energetiche aziendali.

Tabella 4 Consumi di energia a livello di organizzazione nel triennio 2023-2025 (29)

	2023	2024	2025
Energia Elettrica [MWh]	60,94	67,63	69,10
Combustibili [MWh]	9.140,58	9.711,28	9.929,09
Totale [MWh]	9.201,52	9.778,90	9.998,19

Sebbene nel triennio 2023-2025 si osservi un incremento progressivo dei consumi assoluti sia di energia elettrica sia di combustibili (Tabella 4), i consumi specifici mostrano un miglioramento dell'efficienza energetica: il consumo per ore di lavoro dei mezzi d'opera ferroviari risulta stabile, mentre il consumo per addetto negli uffici e per chilometro percorso nel trasporto di attrezzature, merci e personale è in riduzione.

La maggioranza dei consumi energetici (98%) è associata alle attività di cantiere, ovvero al consumo di carburanti necessari per il funzionamento dei mezzi d'opera ferroviari, delle macchine operatrici, delle attrezzature di cantiere e dei veicoli stradali utilizzati per il trasporto di materiali, attrezzature e per la mobilità del personale.

L'energia elettrica per le sedi rappresenta una frazione minima dei consumi energetici, pressoché trascurabile. Poiché prelevata dalla rete elettrica nazionale senza distinzione di fonte, non può essere qualificata come rinnovabile in assenza delle Garanzie di Origine rilasciate dal Gestore dei Servizi Energetici, certificazioni di cui l'azienda non dispone.

Il consumo di energia elettrica non tiene conto dei consumi associati ai cantieri, come climatizzazione e illuminazione baracca di cantiere, poiché risulta complessa la loro mappatura ed indicizzazione.

Per quanto concerne le emissioni di gas a effetto serra, esse rappresentano uno degli indicatori di sostenibilità ambientale di maggiore rilevanza per le organizzazioni che operano in settori ad elevata intensità energetica. Esse si distinguono convenzionalmente in emissioni di Scope 1, generate direttamente dalla combustione di combustibili fossili nelle fonti di proprietà o sotto il controllo dell'organizzazione, quali veicoli, macchinari e impianti di riscaldamento, in emissioni di Scope 2, generate indirettamente dalla produzione dell'energia elettrica acquistata dalla rete di distribuzione esterna, e in emissioni di Scope 3, che comprendono tutte le

ulteriori emissioni indirette generate lungo la catena del valore dell'organizzazione, sia a monte che a valle delle proprie operazioni.

La loro misurazione e rendicontazione costituisce il presupposto indispensabile per la definizione di obiettivi di riduzione dell'impronta carbonica e per il monitoraggio nel tempo dei progressi compiuti verso la decarbonizzazione.

È stata utilizzata come metodologia di riferimento per il calcolo delle emissioni GHG il GHG Protocol¹ e sono state calcolate per l'Organizzazione le emissioni Scope 1 e le emissioni Scope 2, escludendo dalla rendicontazione le emissioni Scope 3. Le emissioni di Scope 2, legate al consumo di energia elettrica, sono calcolate sia con entrambi i metodi previsti dal GHG Protocol: con il metodo market-based, che tiene conto delle caratteristiche contrattuali della fornitura elettrica, e con il metodo location-based, che utilizza il fattore medio di emissione della rete elettrica nazionale italiana².

Tabella 5 Emissioni GHG Scope 1 e 2 nel triennio 2023-2025 (30)

Emissioni GHG	2023	2024	2025
Emissioni lorde Scope 1 [tCO ₂ eq]	2.287	2.431	2.535
Emissioni lorde Scope 2 market-based [tCO ₂ eq]	31	30	29
Emissioni lorde Scope 2 location-based [tCO ₂ eq]	14	13	14
Totale emissioni lorde GHG market-based [tCO ₂ eq]	2.318	2.461	2.564
Totale emissioni lorde GHG location-based [tCO ₂ eq]	2.302	2.445	2.549

Complessivamente le emissioni GHG market-based e location-based risultano rispettivamente pari a 2.564 tCO₂eq e 2.549 tCO₂eq nel 2025; le emissioni di Scope 2 sono del tutto marginali rispetto al totale, a conferma che il profilo emissivo dell'organizzazione è quasi interamente determinato dalla combustione diretta di carburanti fossili nelle attività operative di cantiere.

Tabella 6 Intensità emissiva espressa in tCO₂eq/€ (31)

Intensità emissioni GHG	2023	2024	2025
Intensità di emissioni GHG market-based	6,67*10 ⁻⁵	7,92*10 ⁻⁵	9,41*10 ⁻⁵
Intensità di emissioni GHG location-based	6,62*10 ⁻⁵	7,86*10 ⁻⁵	9,35*10 ⁻⁵

C3 Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica

⁵⁴ Scala Virgilio & Figli S.p.A. non ha ancora adottato un target formale di riduzione delle emissioni GHG espresso in valori assoluti (tCO₂eq) per Scope 1 e Scope 2. Questa situazione riflette la fase attuale del percorso

¹ GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, edizione 2004, World Resources Institute e World Business Council for Sustainable Development (<https://ghgprotocol.org/sites/default/files/standards/ghg-protocol-revised.pdf>)

² Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia, anno 2026, ISPRA (<https://emissioni.sina.isprambiente.it/fattori-di-emissione-produzione-consumo-energia-elettrica/>)

di rendicontazione della sostenibilità dell'azienda: il presente documento è la prima edizione del Report di Sostenibilità redatto in conformità allo standard VSME, e il calcolo strutturato delle emissioni GHG costituisce la base informativa necessaria e preliminare alla definizione di un target credibile e verificabile.

L'azienda opera tuttavia attraverso il Sistema di Gestione dell'Energia certificato UNI CEI EN ISO 50001 con obiettivi quantificati di miglioramento dell'efficienza energetica che si traducono implicitamente in una traiettoria di contenimento delle emissioni. Per il biennio 2025-2026 i target operativi approvati dalla Direzione sono i seguenti:

- per il trasporto attrezzature, merci e persone, si vuole ridurre il consumo specifico di carburante per autotrazione, arrivando a 0,000074 tep/km percorso;
- per gli uffici (sede principale e secondaria), si vuole ridurre il consumo specifico di energia elettrica per illuminazione, raggiungendo il target di 0,000295 tep/m²×lavoratore.

[54\(e\)](#) Le principali azioni previste per il raggiungimento di questi obiettivi, che contribuiranno alla riduzione delle emissioni di Scope 1, sono la sostituzione di alcuni furgoni aziendali con veicoli diesel Euro 6 di ultima generazione, la sostituzione delle autovetture con veicoli ibridi benzina/GPL e veicoli ibridi benzina/elettrici, la sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia LED negli uffici oltre ad attività continuative di formazione e sensibilizzazione del personale alla guida efficiente.

L'azienda si impegna a definire, entro la prossima edizione del Report di Sostenibilità un target formale di riduzione delle emissioni GHG in valori assoluti per Scope 1 e Scope 2, assumendo come anno base il 2025, primo anno per cui le emissioni sono state calcolate secondo la metodologia GHG Protocol, e come orizzonte di riferimento il breve-medio termine (2028-2030), in linea con le raccomandazioni dello Science Based Targets initiative (SBTi) per le PMI. La definizione del target terrà conto dell'intrinseca difficoltà di riduzione delle emissioni di Scope 1 nel settore delle costruzioni ferroviarie, dove oltre il 99% delle emissioni è generato dalla combustione di carburanti nei mezzi d'opera e nei veicoli di cantiere, fonti difficilmente sostituibili con alternative a zero emissioni nel breve periodo data l'assenza sul mercato di tecnologie mature per i mezzi d'opera ferroviari pesanti, e sarà pertanto calibrato su una traiettoria di riduzione progressiva e tecnologicamente credibile.

C4 Rischi climatici

[57a](#) Scala Virgilio & Figli S.p.A. ha identificato i pericoli climatici fisici (cronici e acuti) e gli eventi di transizione che creano rischi lordi per le proprie attività operative, sia presso le sedi fisse che nei cantieri ferroviari e civili.

- **Pericoli climatici fisici cronici:** cambiamento delle temperature medie (aria e acqua);
- **Pericoli climatici fisici acuti:** ondate di calore, tempeste (comprese raffiche di vento), forti precipitazioni e inondazioni (fluviali, pluviali e flash flood).
- **Eventi legati alla transizione climatica:**
 - *normativi/legali:* crescente rigidità dei requisiti ambientali per l'accesso agli appalti pubblici, come l'obbligo di conformità al principio DNSH (Do No Significant Harm) richiesto per le misure finanziate dal PNRR.

- *tecnologici e di mercato*: necessità di progressivo rinnovo della flotta aziendale e dei mezzi d'opera ferroviari verso motorizzazioni più efficienti o ibride, a fronte del rischio di incrementi nei costi dei combustibili fossili tradizionali.

[57b](#) L'azienda ha valutato la propria esposizione ai rischi climatici analizzando le serie storiche meteorologiche (consorzio LaMMA, Toscana) e gli scenari di proiezione climatica fino al 2050 (2036-2065) forniti dal Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC), prendendo in esame gli scenari emissivi IPCC RCP2.6, RCP4.5 e RCP8.5. Le sedi amministrative di Montevarchi ricadono in aree a bassa o media pericolosità. Tuttavia, l'edificio adibito a officina e magazzino in località Levane è situato nella pianura alluvionale in prossimità del Torrente Ambra. Tale area è classificata a pericolosità idraulica elevata (Classe P.1/I.3), con rischio di allagamenti per eventi di forte precipitazione. Le attività produttive principali (lavori all'armamento ferroviario e opere civili) si svolgono all'aperto. Pertanto, i cantieri e la forza lavoro sono altamente sensibili al rischio di stress termico e colpo di calore in caso di ondate di calore estreme, oltre che al rischio di infortuni e interruzione delle attività in caso di fenomeni meteorologici avversi (ad es. tempeste e precipitazioni intense). I fornitori e i subappaltatori condividono un'esposizione simile nei cantieri; le interruzioni operative legate al clima possono causare ritardi nell'esecuzione delle commesse pubbliche e potenziali penali.

[57c](#) L'azienda considera i seguenti orizzonti temporali nella pianificazione dei rischi climatici:

- **Breve termine (1 anno)**: rischio di eventi meteorologici acuti estremi (ondate di calore, allagamenti) e impatto delle direttive DNSH sui bandi di gara.
- **Medio termine (2-5 anni)**: aumento della frequenza delle giornate con temperature massime estreme e necessità di avviare investimenti nel rinnovamento del parco mezzi d'opera.
- **Lungo termine (oltre 5 anni, proiezioni al 2050)**: cambiamenti cronici delle temperature (+2,3°C stimati nello scenario RCP8.5), riduzione dei periodi di freddo, incremento della frequenza e intensità di piogge estreme e alterazioni strutturali del mercato delle costruzioni e manutenzioni ferroviarie legate alle politiche di decarbonizzazione globale.

[57d](#) Per far fronte ai pericoli climatici fisici e di transizione, Scala Virgilio & Figli S.p.A. ha implementato strutturate azioni di adattamento integrate nei propri Sistemi di Gestione:

- **Adattamento ai rischi fisici- asset e continuità operativa**: è stata adottata la procedura di gestione delle emergenze, che definisce specifiche misure di risposta per scenari di alluvione/allagamento e nubifragio, con periodiche esercitazioni pratiche presso il magazzino e i cantieri. L'azienda si è inoltre adeguata all'obbligo di sottoscrizione di polizze assicurative a copertura dei danni derivanti da eventi catastrofici e calamità naturali, come richiesto dalle recenti normative nazionali.
- **Adattamento ai rischi fisici- salute e sicurezza dei lavoratori**: il rischio climatico (incluso il microclima sfavorevole) è integrato nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e declinato nei Piani Operativi di Sicurezza (POS) di cantiere. Le misure preventive, allineate al Protocollo Quadro Nazionale per le Emergenze Climatiche, includono: il monitoraggio quotidiano dei bollettini meteo, l'organizzazione del lavoro nelle ore più fresche, l'adozione di pause frequenti in aree ombreggiate, la fornitura costante di idratazione e la sospensione cautelativa delle attività lavorative in caso di temperature effettive pari o superiori a 35°C.

- **Mitigazione dei rischi di transizione:** l'azienda si impegna alla riduzione delle proprie inefficienze motoristiche tramite il progressivo rinnovo della flotta (veicoli aziendali ibridi, elettrici o diesel di ultima generazione). Per gestire il rischio normativo e di mercato, ha inoltre conseguito la certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia (UNI CEI EN ISO 50001) per monitorare i consumi in cantiere e rispondere proattivamente ai requisiti ambientali DNSH e ai criteri ESG richiesti dal principale committente RFI S.p.A..

[58](#) L'azienda ha valutato i potenziali effetti avversi dei rischi climatici sulle proprie operazioni di business e sulle performance finanziarie, classificandoli in base al livello di rischio stimato (Alto, Medio, Basso):

- **Interruzione delle operazioni e impatto sui flussi di cassa (rischio fisico acuto)**

Descrizione dell'effetto: la frequenza crescente di eventi meteo estremi e ondate di calore (temperature $\geq 35^{\circ}\text{C}$) impone la sospensione delle attività lavorative all'aperto nei cantieri a tutela della salute dei lavoratori, con eventuale ricorso alla Cassa Integrazione.

Impatto finanziario/operativo: ritardi nell'esecuzione delle opere e conseguente slittamento della fatturazione degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL), che genera uno sfasamento dei flussi di cassa in ingresso che potrebbe esporre potenzialmente l'azienda a tensioni di liquidità.

Orizzonte temporale: breve e medio termine.

Valutazione del rischio: medio.

- **Danni materiali ad asset (rischio fisico acuto)**

Descrizione dell'effetto: l'edificio adibito a officina e magazzino di Levane si trova in un'area a pericolosità idraulica elevata (classe P.1/I.3).

Impatto finanziario/operativo: possibili danni diretti a infrastrutture, materiali stoccati e mezzi d'opera in caso di allagamento, con conseguenti costi di ripristino e interruzione delle attività logistiche. Il rischio è parzialmente mitigato dalla polizza assicurativa stipulata a copertura dei danni da calamità naturali (obbligatoria per effetto della Legge di Bilancio 2024).

Orizzonte temporale: breve e medio termine.

Valutazione del rischio: medio.

- **Incremento dei costi di investimento (CAPEX) e operativi (OPEX) (rischio di transizione)**

Descrizione dell'effetto: la spinta normativa verso la decarbonizzazione richiede l'impiego di mezzi sempre più efficienti dal punto di vista energetico e delle emissioni.

Impatto finanziario/operativo: necessità di affrontare ingenti e costanti investimenti (CAPEX) per il rinnovamento della flotta aziendale e dei mezzi d'opera ferroviari. Contestualmente, vi è l'esposizione al rischio di rincari operativi (OPEX) dovuti a potenziali misure disincentivanti (tassazione) sull'uso dei combustibili fossili tradizionali.

Orizzonte temporale: medio e lungo termine.

Valutazione del rischio: medio.

- **Sanzioni contrattuali o perdita di competitività (rischio di transizione)**

Descrizione dell'effetto: la forte dipendenza dal committente pubblico RFI S.p.A. lega i ricavi aziendali al rigido rispetto di vincoli climatici ed ESG.

Impatto finanziario/operativo: il mancato soddisfacimento dei criteri climatici in fase di esecuzione (ad es. DNSH) può tradursi in inadempienze contrattuali e nell'applicazione di penali economiche. Un eventuale declassamento nei rating di sostenibilità (ad es. EcoVadis o rating ESG di RFI) potrebbe causare l'esclusione dai sistemi di qualifica o la perdita di punteggi premianti in fase di gara.

Orizzonte temporale: breve e medio termine.

Valutazione del rischio: basso; il rischio è attivamente mitigato dall'elevato presidio garantito dal possesso di molteplici Sistemi di Gestione certificati (ISO 14001, ISO 50001, ISO 45001, SA8000, ecc.) che assicurano la conformità proattiva ai requisiti richiesti.

B4 Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

32. Scala Virgilio & Figli S.p.A. gestisce e monitora le proprie emissioni in conformità alla legislazione nazionale vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e volontariamente attraverso il proprio Sistema di Gestione Ambientale certificato UN EN ISO 14001.

Sulla base delle proprie attività operative, l'obbligo di monitoraggio e rendicontazione periodica alle autorità competenti si applica unicamente agli scarichi idrici (inquinanti dell'acqua), mentre non si registrano emissioni significative in aria e nel suolo.

- Emissioni in atmosfera: l'azienda non è soggetta ad obblighi di comunicazione per le emissioni in atmosfera. Gli impianti termici (caldaie e bruciatori) presentano potenze inferiori alle soglie di rilevanza e le attività di saldatura condotte nell'officina di Levane sono classificate per legge come "scarsamente rilevanti dal punto di vista emissivo" (art. 272 c.1 D.Lgs. 152/2006).
- Suolo: l'azienda non genera emissioni o scarichi nel suolo o nel sottosuolo. Le aree esterne operative, come il magazzino e l'officina, sono impermeabilizzate (asfaltate o con pavimentazione industriale) e dotate di bacini di contenimento e presidi antiversamento per i serbatoi, azzerando il rischio di inquinamento del terreno nelle normali condizioni operative.

La Società è titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA n. 13249 del 12/12/2016) per il sito operativo (Officina e Magazzino) di Levane. L'AUA prescrive il controllo analitico annuale e la comunicazione agli Enti di controllo (entro il 31 gennaio di ogni anno) degli inquinanti immessi in pubblica fognatura per due tipologie di scarichi:

1. Acque reflue industriali: derivanti dal lavaggio dei mezzi aziendali (volume massimo autorizzato: 150 m³/anno), trattate in uscita da un impianto di depurazione chimico-fisico (vasche di decantazione, disoleatore, filtrazione carbonio-silice).

2. Acque meteoriche di prima pioggia (AMPP): derivanti dal dilavamento del piazzale adibito al rifornimento carburanti (volume stimato 0,3 m³/anno), trattate in uscita tramite impianto disoleatore dedicata.

Di seguito si riportano i risultati delle analisi agli scarichi effettuate nel corso dell'ultimo esercizio (dati riferiti ai campionamenti di gennaio 2025). I valori documentano il pieno rispetto dei limiti di legge stabiliti dalla Tabella 3 (Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) per lo scarico in fognatura.

Tabella 7 Acque reflue industriali (effluente in uscita dal depuratore)³

Parametro	U.M.	Concentrazione rilevata 2025	Valore limite
pH		7,91	5,5÷9,5
COD	mg/l	297	500
BOD ₅	mg/l	99	250
SST	mg/l	4	200
Tensioattivi totali	mg/l	3,13	4
Oli e grassi	mg/l	< 1	40
Idrocarburi totali	mg/l	1,68	10

Tabella 8 Acque reflue industriali (effluente in uscita dal disoleatore)³

Parametro	U.M.	Concentrazione rilevata 2025	Valore limite
pH		8,1	5,5-9,5
COD	mg/l	23,2	500
BOD ₅	mg/l	7	250
SST	mg/l	3,6	200
Tensioattivi totali	mg/l	0,49	4
Oli e grassi	mg/l	< 1	40
Idrocarburi totali	mg/l	0,91	10

B5 Biodiversità

33. Le normative europee e internazionali di riferimento individuano le aree sensibili per la biodiversità, tra le quali sono incluse le aree sotto protezione speciale delle autorità governative, le zone protette Natura 2000, i siti iscritti al Patrimonio Mondiale UNESCO e le Aree Chiave per la Biodiversità.

³ Nota metodologica: le quantità assolute o "mass flow" in kg/anno per ciascun inquinante, ove richieste dagli stakeholder, sono calcolabili dal prodotto tra le concentrazioni medie rilevate e i volumi idrici annuali effettivamente scaricati

In relazione a questo aspetto, le sedi di Scala Virgilio e Figli S.p.A. non ricadono all'interno di un'area protetta Natura 2000, tuttavia il sito dove si trovano magazzino e officina si trova in prossimità di un'area protetta "Valle dell'Inferno e Bandella" (IT5180012) (Figura 2).

Inoltre, nessuno dei siti aziendali risulta all'interno o in prossimità di Aree Chiave per la Biodiversità (Figura 3) e di Siti UNESCO (Figura 4).



Figura 2 Siti Natura 2000
(<https://natura2000.eea.europa.eu/>)

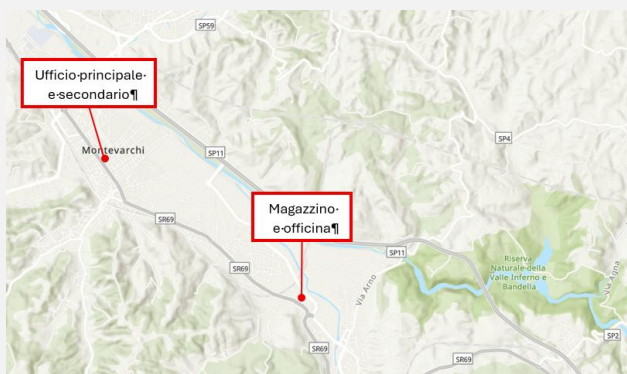


Figura 3 Aree Chiave per la Biodiversità
(<https://www.keybiodiversityareas.org/map>)

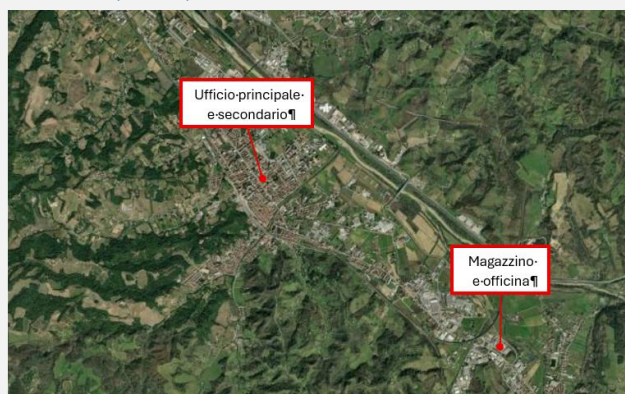


Figura 4 Siti UNESCO (<https://whc.unesco.org/en/list/>)

B6 Acqua

35. Scala Virgilio & Figli S.p.A. monitora annualmente i propri prelievi idrici. L'approvvigionamento di acqua avviene sia tramite la rete dell'acquedotto pubblico (Publiacqua S.p.A.) per usi civili e igienico-sanitari, sia tramite un pozzo privato autorizzato (Concessione CSP1994-03606, dotato di contatore volumetrico) situato presso il magazzino/officina di Levane, utilizzato per il lavaggio dei mezzi aziendali e per l'impianto antincendio. Le attività operative di cantiere, invece, non comportano un utilizzo diretto e significativo di risorse idriche, avvalendosi prevalentemente di servizi igienici mobili (bagni chimici).

In Tabella 9 si riportano i volumi di prelievo per l'anno di rendicontazione (2025).

Tabella 9: Prelievi idrici espressi in m³ per l'anno 2025

Fonte del prelievo	Sede	2025
Acquedotto pubblico	Ufficio	3 ⁴
Acquedotto pubblico	Magazzino e officina	2.354 ⁵
Pozzo (acque sotterranee)	Magazzino e officina	127
Totale prelievo idrico		2.484

Dalla consultazione dell'indicatore di Stress Idrico (Water Stress) dell'[Atlante del Rischio Idrico Aqueduct](#), pubblicato dal World Resources Institute (Figura 5), emerge che le sedi della Società ricadono in un'area classificata a stress idrico estremamente elevato, condizione che imporrebbe di rendicontare l'intero volume prelevato come prelievo da un'area a forte stress idrico.

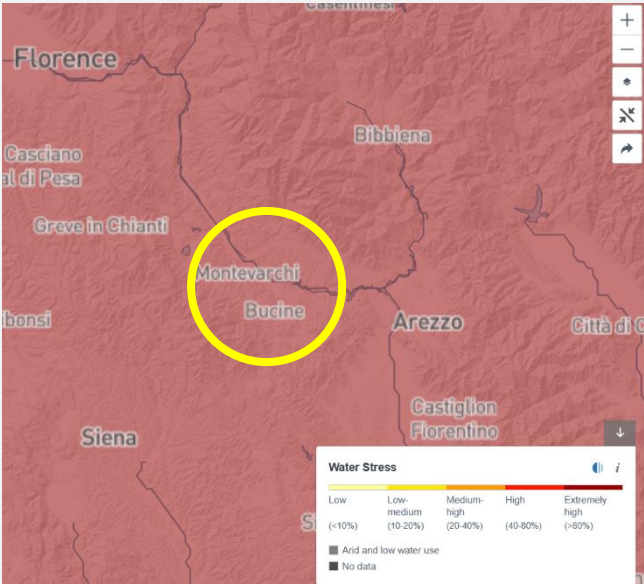


Figura 5 Stress idrico - Water Risk Atlas (www.wri.org)

Si è tuttavia ritenuto opportuno approfondire le condizioni del contesto idrogeologico locale attraverso la consultazione dei Piani di Gestione delle Acque distrettuali. Le sedi aziendali attingono acqua dal corpo idrico sotterraneo "Valdarno Superiore, Arezzo e Casentino- Zona Valdarno Superiore" che, secondo il Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, presenta uno "stato

⁴ Nota esplicativa sui consumi idrici e perimetrazione dei dati (trasparenza del dato): i prelievi idrici relativi all'ufficio (via Gramsci) non sono inclusi nel computo totale in quanto la sede è inserita all'interno di un complesso edilizio servito da un'utenza idrica centralizzata di tipo condominiale. I costi vengono ripartiti e bollettati all'azienda sulla base delle quote millesimali di proprietà (o in modo forfettario), in assenza di un contatore di sottrazione dedicato esclusivamente agli uffici di Scala Virgilio & Figli S.p.A. Non essendo tecnicamente possibile isolare un dato volumetrico esatto e attendibile, il dato è stato omesso. In ogni caso, trattandosi di un utilizzo esclusivamente civile/igienico-sanitario limitato al personale impiegatizio presente, tale volume è da considerarsi trascurabile e non rilevante ai fini del reale impatto ambientale dell'organizzazione.

⁵ Anomalia dei consumi presso il magazzino e officina: il prelievo dall'acquedotto per il magazzino/officina di Levane nel corso dell'anno 2025 ha registrato un valore anomalo in forte aumento (2.354 m³) rispetto alla media storica dell'azienda (244 m³ nel 2024). Come tempestivamente individuato dal sistema di monitoraggio aziendale, tale anomalia non è legata ai processi produttivi, ma è imputabile esclusivamente a una perdita occulta di una tubazione in prossimità del cancello di ingresso, per la quale sono state attivate le necessarie azioni di riparazione e ripristino.

quantitativo buono" e non risulta pertanto classificato come area ad alto stress idrico per carenza di disponibilità della risorsa.

Si evidenzia come il dato fornito dall'Atlante Aqueduct, pur restando un riferimento valido a livello globale, non risulti in questo caso pienamente rappresentativo del contesto specifico, per il quale fonti locali e maggiormente dettagliate offrono un quadro differente.

[36](#) Lo standard VSME definisce il "consumo di acqua" come la differenza tra il prelievo idrico e l'acqua scaricata (ad es. acqua evaporata in processi termici o inglobata nei prodotti). Scala Virgilio & Figli S.p.A. non gestisce processi produttivi ad alto consumo idrico: l'acqua prelevata (sia civile che industriale per il lavaggio mezzi) viene convogliata e scaricata integralmente nella pubblica fognatura (previo trattamento depurativo chimico-fisico per le acque di lavaggio). Pertanto, conformemente a quanto indicato dal paragrafo 152 delle Linee Guida VSME, il consumo idrico netto dell'organizzazione risulta pertanto non significativo e non viene rendicontato.

B7 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

[37](#) Scala Virgilio & Figli S.p.A. integra i principi dell'economia circolare nei propri processi operativi e logistici, compatibilmente con i rigidi vincoli operativi e di sicurezza imposti dal settore ferroviario. Le principali pratiche adottate includono:

- **Gestione del "tolto d'opera":** nei cantieri di armamento, il materiale rimosso (ad es. vecchi binari, traverse, componenti) viene gestito prioritariamente come "tolto d'opera" e riconsegnato al Gestore dell'Infrastruttura (RFI S.p.A.) per una valutazione tecnica finalizzata al suo potenziale riutilizzo o recupero, prolungando il ciclo di vita dei materiali ed evitando il conferimento diretto a smaltimento.
- **Gestione terre e rocce da scavo:** laddove i processi di costruzione o manutenzione civile generino materiali da scavo, l'azienda provvede alla loro caratterizzazione per favorirne il reimpiego in situ o in altri siti, declassificandoli da rifiuti a sottoprodotti, in conformità alla normativa vigente. Laddove diversamente questi siano classificati come rifiuti e sempre valutato il conferimento degli stessi ad impianto di recupero come prima soluzione di trattamento.
- **Manutenzione interna (allungamento vita utile degli asset):** il conseguimento della certificazione ECM (*Entity in Charge of Maintenance*) e la gestione autonoma della manutenzione nell'officina di Levane permettono di mantenere in efficienza e prolungare il ciclo di vita dei mezzi d'opera aziendali, riducendo la necessità di sostituzione e il conseguente impatto estrattivo.
- **Prassi di magazzino e ufficio:** nel magazzino si persegue il reimpiego diretto degli imballaggi logistici (ad es. riutilizzo dei pallet in legno prima dello smaltimento), mentre negli uffici è attiva in modo sistematico la raccolta differenziata dei rifiuti urbani assimilati (carta, plastica).

[38](#) La produzione di rifiuti di Scala Virgilio & Figli S.p.A. deriva prevalentemente dalle attività di manutenzione dei mezzi d'opera (in officina o nei cantieri) e dai lavori di costruzione e demolizione. Negli uffici, nell'ultimo esercizio non si è registrata produzione di rifiuti speciali (0 kg nel 2025), mentre i rifiuti assimilabili agli urbani sono gestiti dal servizio pubblico (SEI Ambiente). In Tabella 10 si riportano i quantitativi di rifiuti speciali gestiti nell'anno di rendicontazione.

Tabella 10 Produzione totale di rifiuti per il 2025 (38(a), 38(b))⁶

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Quantità 2025 [kg]
10.09.08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	27.680
15.01.03	imballaggi in legno	7.140
15.01.06	imballaggi in materiali misti	7.230
16.01.03	pneumatici fuori uso	1.290
16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	140
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	752
16.02.14	imballaggi in materiali misti	1.092
16.10.02	imballaggi in materiali misti	10.070
17.02.02	imballaggi in materiali misti	485
17.02.03	plastica	1.259
17.03.02	vetro	661
17.04.05	ferro e acciaio	24.000
17.09.04	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	4.250
20.01.01	carta e cartone	2.840
20.01.10	abbigliamento	170
20.02.01	abbigliamento	8.260
20.03.07	rifiuti ingombranti	4.120
Totale rifiuti non pericolosi		101.439 (84%)
12.01.20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	180
13.02.08*	altri oli per motori	6400

⁶ I dati quantitativi sopra esposti derivano dalle contabilità ambientali aziendali (registri di carico e scarico e dichiarazioni MUD) e sono riferiti alla sede operativa, al magazzino e all'officina di manutenzione di Levane. A garanzia della massima trasparenza sui dati esposti, si precisa che dal computo totale in tabella sono esclusi i rifiuti non pericolosi generati dall'attività di costruzione e demolizione appartenenti al capitolo CER 17 e gli imballaggi associati appartenenti al capitolo CER 15 generati direttamente nei cantieri temporanei e mobili. Ai sensi della legislazione ambientale (art. 190 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), le imprese edili infatti sono esonerate dall'obbligo di annotazione nel registro di carico e scarico per tali rifiuti prodotti in cantiere. Pur garantendone il corretto avvio a recupero o smaltimento tramite l'emissione dei prescritti formulari di identificazione dei rifiuti (FIR), il dato quantitativo non transita nelle contabilità centralizzate e non è aggregabile in modo omogeneo ai fini del presente report. Sono inoltre esclusi dal computo i rifiuti prodotti dalle attività di ufficio (ad es. carta, plastica, indifferenziato) conferiti al Gestore Unico del servizio pubblico (SEI Ambiente S.p.A.). Tali frazioni, essendo gestite tramite il normale circuito di raccolta comunale a cassonetto o porta a porta, non sono soggette a pesatura puntuale e tracciamento documentale per singolo conferimento, rendendo il dato quantitativo non misurabile a livello aziendale. L'azienda garantisce in ogni caso un'attenta politica di raccolta differenziata interna negli uffici e negli spazi comuni.

Codice EER	Descrizione del rifiuto	Quantità 2025 [kg]
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1664
15.01.11*	altri oli per motori	111
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	2362
16.01.07*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	760
16.01.21*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1168
16.02.11*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	96
16.02.13*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	55
16.06.01*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	3366
17.02.04*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2620
20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	50
Totale rifiuti pericolosi		18.832 (16%)
Totale dei rifiuti		120.271 (100%)
<i>di cui avviati ad operazioni di recupero</i>		<i>77.805 (65%)</i>

[38\(c\)](#) Operando nel settore della costruzione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, le attività di Scala Virgilio & Figli S.p.A. comportano la gestione di significativi flussi di materiali. L'azienda ha identificato i materiali maggiormente rilevanti per i propri processi operativi di cantiere, tracciandone i consumi annuali.

Per l'esercizio di rendicontazione 2025, i principali flussi di materiali utilizzati per la realizzazione e manutenzione dell'armamento ferroviario sono stati i seguenti:

- Pietrisco ferroviario di I° categoria (Ballast): ~47.070 tonnellate.
Il dato rappresenta il volume di massicciata impiegato nei cantieri, stimato sulla base della reportistica degli acquisti dai fornitori di cava autorizzati (es. Basalti Orvieto, Cava Bartolina) e dai relativi costi netti.
- Porzioni saldanti (per saldature alluminotermiche): 3.650 unità.
Il dato, misurato in pezzi (unità di misura caratteristica per questa particolare lavorazione ferroviaria), è stato puntualmente ricavato dai registri di scarico e dalla contabilità operativa dei cantieri.

Pur monitorando attentamente questi flussi quantitativi, l'autonomia dell'azienda nell'adozione di logiche di economia circolare (ad esempio la scelta di impiegare materiali con alte percentuali di riciclato) è strutturalmente limitata. Operando su infrastrutture pubbliche ad altissima criticità per la sicurezza dei trasporti, l'approvvigionamento e l'impiego dei materiali sono strettamente e inderogabilmente vincolati alle rigide specifiche tecniche progettuali e di omologazione imposte dal Committente (RFI S.p.A.).

Metriche sociali

B8 e C5 Caratteristiche generali della forza lavoro

[39](#) La Società impiega, al 2025, un totale di 175 lavoratori, in crescita rispetto ai 169 lavoratori del 2024 e ai 165 del 2023, a testimonianza di un percorso di consolidamento e sviluppo occupazionale dell'azienda nel corso del triennio.

[39\(a\)](#) La quasi totalità della forza lavoro è impiegata con contratto a tempo indeterminato (93%), mentre il restante 7% è contrattualizzata a tempo determinato; tale impostazione riflette la volontà dell'azienda di privilegiare forme di occupazione stabili.

Tabella 11 Forza lavoro per tipo di contratto di lavoro (39(a))

Tipo di contratto	Numero dipendenti effettivi		
	2023	2024	2025
Tempo determinato	5	4	12
Tempo indeterminato	160	165	163
Totale	165	169	175

[39\(b\)](#) La composizione per genere della forza lavoro (Tabella 12) vede una netta prevalenza maschile, tipica del settore edile/ferroviario in cui l'azienda opera: le lavoratrici, che ricoprono prevalentemente mansioni impiegatizie impiegate, rappresentano il 5% circa del totale nell'anno di rendicontazione, in leggero aumento rispetto agli anni precedenti.

Tabella 12 Forza lavoro per genere (39(b))

Genere	Numero dipendenti effettivi		
	2023	2024	2025
Uomo	158	161	166
Donna	7	8	9
Totale	165	169	175

[39\(c\)](#) L'azienda opera esclusivamente in Italia; tutti i contratti di lavoro sono pertanto regolati dalla normativa e dal CCNL Edilizia Industria applicabile sul territorio nazionale.

[59](#) A livello dirigenziale, la componente femminile è pari al 20%, dato che si mantiene costante nel triennio 2023-2025.

[40](#) Nel 2025 il tasso di turnover, calcolato come rapporto tra il numero di lavoratori che hanno lasciato l'azienda volontariamente o per licenziamento, pensionamento o decesso in servizio, e il numero totale di lavoratori, è stato pari al 12,8%.

[60](#) Nel periodo di rendicontazione, la Società non ha fatto ricorso a lavoratori autonomi che operano in via esclusiva per l'impresa, né a lavoratori temporanei somministrati da agenzie interinali.

B9 Salute e sicurezza del personale

[41](#) Scala Virgilio & Figli S.p.A. rendiconta annualmente, in accordo con la propria Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, i principali indicatori infortunistici relativi alla propria forza lavoro, monitorati con continuità sin dal 2014.

Nel 2025 si sono registrati 7 infortuni sul lavoro, numero stabile rispetto all'anno precedente, a fronte tuttavia di un aumento delle ore lavorate complessive (Tabella 13). Il tasso infortunistico, calcolato come rapporto tra numero di infortuni e numero delle ore lavorate nell'anno da tutti i lavoratori, si è attestato al 4,6, in miglioramento progressivo negli anni oggetto di analisi.

Tabella 13 Tasso di infortuni

	2023	2024	2025
Numero infortuni	10	7	7
Ore lavorate (ordinario e straordinario)	276.794	288.995	303.593
Tasso di infortuni	7,2	4,8	4,6

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati decessi riconducibili a infortuni sul lavoro o a malattie professionali correlate all'attività lavorativa.

A completamento del quadro conoscitivo, l'azienda segnala che nello stesso periodo sono state presentate 5 denunce di malattia professionale (patologie da movimenti ripetuti, ipoacusia, movimentazione manuale dei carichi e un caso di adenocarcinoma polmonare) e sono stati registrati 2 near-miss, per i quali sono state avviate le relative indagini interne e le conseguenti azioni correttive, in coerenza con la procedura aziendale di gestione degli infortuni, degli incidenti e delle emergenze.

B10 Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione del personale

[42\(a\)](#) La Società eroga a tutti i lavoratori una retribuzione pari o superiore al minimo salariale previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le imprese edili ed affini, applicato alla totalità della forza lavoro. Il rispetto dei livelli retributivi minimi è garantito attraverso l'inquadramento contrattuale definito in base ai livelli professionali del CCNL Edile (dal 1° al 7° livello); [42\(c\)](#) il contratto collettivo nazionale copre il 100% dei lavoratori.

[42\(b\)](#) Nell'anno di rendicontazione il divario percentuale di retribuzione tra i dipendenti di sesso femminile e maschile è pari a -11%⁷

[42\(d\)](#) Nel 2025 l'azienda ha erogato un totale di 3.308 ore di formazione, una media di circa 19 ore per lavoratore.

⁷ Il calcolo include unicamente il personale maschile e femminile a parità di inquadramento contrattuale e mansione effettivamente svolta, impiegati/e amministrativi di 3° e 6° livello.

C6 Politiche e processi in materia di diritti umani

[61](#) La Società è dotata di un Codice Etico integrato nel Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e s.m.i, e ha adottato una Politica per la Responsabilità Sociale conforme allo standard internazionale SA8000 e una Politica per la Diversità, l'Equità, l'Inclusione e la Parità di Genere conforme agli standard UNI ISO 30415 e UNI/PdR 125.

La Politica per la Responsabilità Sociale sancisce l'impegno a non utilizzare, né favorire, il lavoro infantile, ovvero il lavoro dei bambini sotto l'età minima prevista dalla legge. L'azienda rifiuta ogni forma di lavoro forzato, coercizione o sfruttamento ed ha espresso il divieto di ricorrere o sostenere pratiche di tratta di esseri umani attraverso l'adesione formale alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). L'azienda si impegna a non attuare o dare sostegno a qualsiasi forma di discriminazione fra i propri lavoratori in base alla loro età, sesso, religione, razza, orientamento sessuale e promuove attivamente le pari opportunità, la parità reddituale e l'inclusione. La tutela dell'integrità fisica e morale è un principio cardine del proprio operato e si impegna ad adottare tutte le necessarie misure per assicurare ai lavoratori un ambiente di lavoro sicuro e salubre e misure efficaci per prevenire potenziali incidenti, infortuni o malattie. Le policy aziendali coprono inoltre ulteriori diritti fondamentali, tra cui la libertà di associazione sindacale e contrattazione collettiva, la prevenzione e contrasto assoluto a molestie (anche sessuali), mobbing, coercizione mentale/fisica e abusi verbali, la garanzia di orari di lavoro dignitosi (conformi al CCNL e mai superiori a 48 ore settimanali) e salari sufficienti a soddisfare i bisogni primari.

[61\(c\)](#) Secondo quanto evidenziato nella procedura "Partecipazione lavoratori e gestione segnalazioni", l'Organizzazione ha strutturato un sistema articolato di canali di segnalazione e gestione dei reclami, disciplinato da una procedura dedicata alla partecipazione dei lavoratori e alla gestione delle segnalazioni. I canali attivi includono: colloqui diretti con il responsabile di funzione o con il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, una "black box" fisica per segnalazioni cartacee riservate e canali digitali, telefonici e di incontro personale previsti dalla procedura di whistleblowing, adottata in conformità al D.Lgs. 24/2023 e alla Direttiva UE 2019/1937, accessibili anche a soggetti esterni. I lavoratori sono inoltre informati della possibilità di rivolgersi direttamente all'Organismo di Certificazione (IQNet Ltd) o a quello di Accreditamento (SAAS) per segnalazioni relative alla conformità allo standard SA8000. Tutti i canali garantiscono la riservatezza del segnalante e la protezione da azioni di ritorsione. Nel triennio 2023-2025 non sono pervenuti reclami formali attraverso i canali previsti.

C7 Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani

[62\(a\)](#) Nel corso del periodo di rendicontazione, l'azienda non ha registrato alcun incidente confermato all'interno della propria forza lavoro riconducibile a lavoro infantile, lavoro forzato od obbligato, tratta di esseri umani, discriminazione.

[62\(c\)](#) L'azienda non è inoltre a conoscenza di incidenti confermati che coinvolgano lavoratori della catena del valore, comunità interessate, consumatori o utenti finali.

Metriche di governance

B11 Condanne e multe per corruzione e concussione

43 Nell'anno di rendicontazione, Scala Virgilio & Figli S.p.A. non ha subito alcuna condanna né alcuna sanzione pecuniaria per violazione di normative in materia di anticorruzione e anticoncussione.

Questo risultato è coerente con il sistema di presidi adottato dall'organizzazione in materia di prevenzione della corruzione, che include il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione certificato UNI ISO 37001, il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 soggetto alla vigilanza di un Organismo di Vigilanza indipendente, il Codice Etico e i canali di whistleblowing garantiti in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente.

C8 Ricavi da settori specifici ed esclusione dai parametri di riferimento dell'UE

63 Scala Virgilio & Figli S.p.A. non opera nei settori per i quali è richiesta la rendicontazione specifica dei ricavi, ovvero armi controverse, coltivazione e produzione di tabacco, combustibili fossili e produzione di sostanze chimiche agronomiche.

64 La Società risulta inoltre esclusa dai benchmark di riferimento UE allineati all'Accordo di Parigi⁸.

C9 Diversità di genere nell'organo di governo

65. Nel 2025, il Consiglio di Amministrazione della Scala Virgilio & Figli S.p.A. era composto da due membri: Gianfranco Scala, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Lorenza Scala, Amministratrice Delegata.

La composizione risulta perfettamente bilanciata dal punto di vista di genere, con una rappresentanza paritetica al 50% e un indice di diversità pari a 1.

⁸ Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 della Commissione Europea, articoli 12 comma 1 e 2